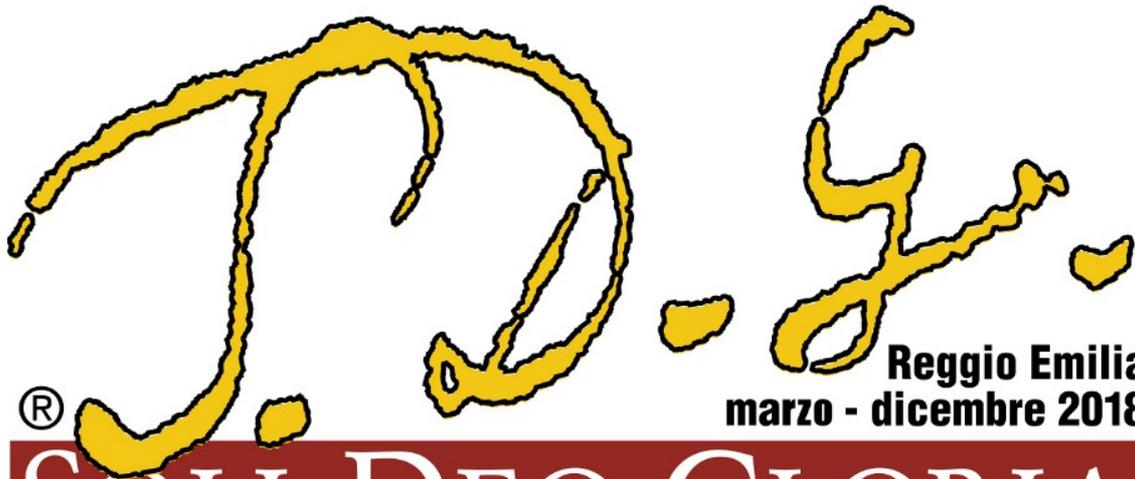




Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA
XIV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Sabato 7 aprile 2018, ore 21

BIBBIANO (RE)
Chiesa di Santa Maria Assunta
Via G. B. Venturi

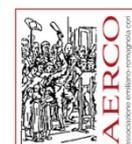
In collaborazione con



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA

Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Ivano Ascari *tromba*

Leonardo Carrieri *organo*

Coro Canossa

Gian Pietro Capacchi *direttore*

Il programma

Jennifer Margaret Barker (1965)

Salve Festa Dies

per tromba e organo

Gideon Gee-Bum Kim (1964)

Salmo 123 da *Two Psalms in Book V*

per tromba e organo

Ofer Ben-Amots (1955)

The Queen City Fanfare

per flicorno e organo

Alan Hovhaness (1911-2000)

Prayer of Saint Gregory

per tromba e organo

Bernardo Pasquini (1637-1710)

Ricercare

Variazioni Capricciose

per organo solo

Bepi de Marzi (1935)

Ave Maria

Camillo Dorigatti (1927-1987)

L'orghen da Perzen (Lode)

Arturo Zardini (1869-1923)

Stelutis Alpinis

Marco Maiero (1956)

Dove

Bepi de Marzi

Il Golico

Signore delle cime

Tomaso Albinoni (1678-1749)

Adagio in sol minore
per tromba e organo

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Arioso dalla Cantata n. 156
per tromba e organo

Giovanni Morandi (1777-1856)

Elevazione in sol maggiore Op. 12 n. 2
Sonata op. 20 n. 1 in do maggiore per organo solo

Alan Gibbs (1932)

O Æterne Deus

per tromba sola

Gabriel Fauré (1845-1924)

Pie Jesu Domine dal *Requiem*
per flicorno e organo

Riccardo Giavina (1937)

Adagio

per tromba e organo

Ivano Ascari

È stato prima tromba dell'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Trento e Bolzano dal 1978 al 1993. Prima e dopo di questo periodo ha suonato, fra le altre, con le orchestre del Teatro alla Scala di Milano, della Rai di Torino e del Teatro Comunale di Bologna. Dal 1977 al 2001 con l'ensemble "Gli Ottoni di Verona" ha tenuto concerti in Vaticano (Papa Giovanni Paolo II), in molti paesi europei, in Cina, negli USA, ha organizzato un festival internazionale di gruppi di ottoni con cadenza biennale (1985-1999), ha vinto i concorsi di Ancona e Stresa, ha inciso dischi di musica rinascimentale e contemporanea. E' docente al Conservatorio di Musica di Trento e Riva del Garda. Nel 1999 ha dato avvio ad una collana discografica, unica del genere nel panorama internazionale, dal titolo "Nuove musiche per tromba". Brani di oltre sessanta compositori italiani e stranieri figurano fino ad oggi in questo *work in progress*. Nel 2016 è uscito il CD n. 9 dal titolo *A Hundred years* ispirato alla e dalla Grande Guerra. Ha tenuto recital e masterclass in università degli USA, in Belgio e in Grecia. E' stato *guest artist* in tre *Conference* della *International Trumpet Guild* (2000, 2003, 2012). Gli è stato conferito l'Orpheus Award "for significant and lasting contributions to the cause of Music in America". Ha ideato e organizzato l'*International Trumpet Symposium*, una settimana di vacanza-studio per trombettisti che si svolge a Ronzo-Chienis, val di Gresta, Trentino (2012, 2013, 2015). Si è laureato in Economia all'Università degli Studi di Parma discutendo una tesi di ricerca sulla politica annonaria nel Ducato di Guastalla sotto il primo dominio borbonico (1749-1802). Partecipa ad un team interdisciplinare di esperti europei che intende realizzare una replica in bronzo del *karnyx*, la cosiddetta tromba da guerra in uso presso le popolazioni celtiche, secondo i reperti provenienti da Sanzeno (Val di Non) e

Tintignac (Corrèze, Francia). Nel 2017 ha tenuto un recital a Roma e nel mese di ottobre ha effettuato un tour di master e concerti in università degli Stati Uniti (Colorado, Arizona e North Carolina). Nel 2018 è prevista la pubblicazione del CD n. 10 della collana e, ancora nel mese di ottobre, un nuovo tour negli States (Michigan, Alabama, South Carolina).

Leonardo Carrieri

Si è diplomato in organo e composizione organistica e clavicembalo presso il Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento e in pianoforte al Conservatorio “L. Campiani” di Mantova. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento con Jean Guillou, Giancarlo Parodi, Claudio Astronio, André Ajdu, Nadine Durand, Enrico Baiano e Jesper Christensen. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali svolge intensa attività concertistica, sia come solista che in collaborazione con orchestre, formazioni cameristiche e corali, riscuotendo ovunque consensi di pubblico e di critica. È organista titolare al grand’organo della chiesa arcipretale di San Marco in Rovereto. Ha inciso per la EDB di Bologna, le Edizioni Paoline, la AVA e per PRS. All’attività concertistica affianca lo studio musicologico, dedicandosi in particolare alla musica organistica italiana del Settecento e Ottocento, di cui è apprezzato interprete. È presidente dell’Associazione Culturale “Salieri”. Insegna pianoforte presso l’Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento ed Educazione Musicale nella scuola media. Da diversi anni s’interessa di arte organaria.

Coro Canossa – A.N.A. Reggio Emilia

Da parte di un gruppo di cantori, che per lo più si esibivano presso la locale sede degli Alpini, è nata l'idea di dare vita ad un gruppo corale. Se ne è parlato a lungo, forse per due o tre anni, finché, nell'autunno del 1991, tra le varie iniziative culturali e ricreative promosse dal Comune, è stato inserito il corso di canto corale tenuto dal M° Gian Pietro Capacchi. Nel 1992 è stato fondato il coro vero e proprio diretto dal M° Capacchi.

Il modo di comunicare è semplice, legato alle tradizioni popolari, alle desolazioni e ai dolori della guerra. Con i canti vogliamo esprimere l'amore alla Patria, al nostro Paese, al nostro ambiente, alle nostre montagne, alle nostre vallate; a tutta la nostra gente. Con il passare degli anni, si accentua il desiderio di collaborazione con le diverse realtà locali, in particolar modo con l'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Reggio Emilia e Gruppo Canossa). Per questo motivo, oltre alle diverse presenze ai Raduni Provinciali di Reggio Emilia e Parma, il 7 Gennaio 1997, in occasione della giornata celebrativa del Bicentenario del Tricolore a Reggio Emilia, il Coro partecipa alla Rassegna "Tricolore in Musica". Il 14 Marzo successivo, sempre inserito nelle celebrazioni del Bicentenario, è stato chiamato dal Gen. Pietro Rapaggi a partecipare alla Rassegna di Cori Alpini organizzati dal 4° Corpo d'Armata Alpino con i Cori delle Brigate: "Julia", "Tridentina" e Taurinense". La sera del 10 Maggio partecipa alla 70a Adunata Nazionale di Reggio Emilia con un concerto nel teatro di Fogliano. Il Coro canta ormai da 25 anni ed ha partecipato a numerosi Concerti e Rassegne corali in Italia e all'estero promuovendo la tradizione alpina, montanara e popolare. Nel 2002 ha inciso il suo primo Cd "Cantando la Montagna".

Dal 2005 in occasione della 78a Adunata Nazionale Alpini di Parma, partecipa a tutte le Adunate Nazionali come coro rappresentativo della Sezione A.N.A. di Reggio Emilia.

Il Coro ha effettuato anche diverse tourn ee all'estero di cui ricordiamo: Repubblica Ceca; 65a Rassegna Internazionale di Canto Popolare in Ungheria; due Concerti a Litomysl (Rep. Ceca) in occasione del Festival dedicato al grande compositore B. Smetana; nel Giugno del 1999 e nell'agosto 2001, effettua diversi concerti a Stoccolma (Svezia); nel 2002 Monaco; nell'Agosto 2004   nuovamente a Monaco e Kisslegg per due concerti.

Nel giugno 2007, 2009, 2011, 2013, 2016 ha partecipato al Festival Internazionale dei Cori in Val Punteria.

Il Coro Canossa per festeggiare i 20 anni di attivit , nel Concerto ufficiale del luglio 2013, ha presentato la pubblicazione del libro: "Cantare a Canossa" (*Il Coro e la Schola Cantorum Canossa. La storia, i protagonisti*). La pubblicazione contiene anche 2 cd dei Cori: Il primo cd (28 brani) contiene Canti Alpini eseguiti dal Coro Canossa e Canti Popolali eseguiti dal Coro e dalla Schola; Il secondo cd (22 brani) contiene canti gregoriani e brani antichi eseguiti dalla Schola Cantorum e brani eseguiti della Soprano Chiara Giroladini.

Dal 1999   tra i membri dell'AERCO (Associazione Emiliano Romagnola Cori) e Associato Feniarco. Il 3 settembre u.s. in occasione del 55° Raduno Provinciale degli Alpini a Villa Minozzo (RE) ha ottenuto, dal Presidente Sezionale dott. Emilio Schenetti, la qualifica di Coro Sezionale A.N.A. Reggio Emilia. Dal 1992 ad oggi, il Coro ha eseguito circa 350 Concerti.

Scheda tecnica **Organo della Chiesa Parrocchiale di Bibbiano**

Bibbiano, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

Organo di Agostino Traeri (seconda metà del XVIII sec.), ampliato dai Fratelli Riatti nel 1840, restaurato da Pierpaolo Bigi (1983), sottoposto a manutenzione straordinaria da Pierpaolo e Federico Bigi (2016); collocato in tribuna lignea sopra l'ingresso.

Cassa lignea indipendente fissata al muro, con fregi intagliati e traforati, dipinta a tempera.

Facciata in stagno di 23 canne (da Do1 del Principale 8') disposta a cuspide, labbro superiore a "mitria".

Tastiera cromatica di 54 note (Do1-Fa5) con coperture in bosso per i tasti diatonici, in ebano con intarsio in bosso per i cromatici.

Divisione Bassi/Soprani tra Mi3/Fa3.

Pedaliera in noce a leggio, con prima ottava corta (Do1-Sol#2), costantemente unita alla tastiera.

Registri disposti su colonna verticale a destra della tastiera, azionati da manette ad incastro, cartellini stampati:

Principale Bassi

Principale Soprani

Ottava

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimaquarta

Vigesimasesta

Vigesimanona

Flauto in VIII

Flauto in XII

Flauto in XV Soprani

Flauto in XVII Soprani

Cornetto Soprani (in combinazione)

Viola Bassi 4'

Tromba Bassi 8'

Tromba Soprani 8'

Clarino Soprani 16'

Voce Umana

Contrabbassi 16' e rinforzi al pedale (8 note di 16' e 8' per la prima ottava corta + 4 semitoni di 8' per la seconda ottava)

Accessori: Tiratutti del Ripieno

Disposizione dei registri sul somiere, partendo dal fondo:

Viola Bassi, Ottava, Flauto in VIII, Decimaquinta, Flauto in XV Sop., Flauto in XII, Flauto in XVII Sop., Voce Umana, Decimanona, Vigesimaseconda, Vigesimaquarta, Vigesimasesta, Vigesimanona, Principale Soprani, Tromba Bassi, Clarino Soprani, Tromba Soprani, Principale Bassi.

Trasmissione interamente meccanica. Somiere maestro "a tiro", somieri parziali per Contrabbassi e rinforzi.

Note: il somiere maestro venne ampliato dai F.lli Riatti mediante l'aggiunta delle prime quattro note cromatiche e portando l'originaria estensione del soprani da Re5 a Fa5. Curiosamente non venne alterata la conformazione scavezza della pedaliera e della basseria. In questa occasione venne anche probabilmente trasformato il sistema di azionamento manuale dei mantici, sopprimendo le leve a stanga (e forse un quinto mantice), sostituite da un albero a gomito munito di girante per l'azionamento.

Canne interne in lega di stagno e piombo, in zinco le prime tube della Tromba, in legno di abete quelle del Contrabbasso e rinforzi, e i primi quattro semitoni del Principale Bassi.

Mantici: quattro mantici a cuneo, collocati in una stanza attigua a sinistra della consolle, alimentati da elettroventilatore con valvola autoregolante, oppure manualmente mediante ruota con manovella, azionante un albero a gomito collegato a tre pompe di caricamento.

Accordatura in tondo a piena aria, temperamento equabile, corista ca.438 Hz a 18°C. Organari Pierpaolo e Federico Bigi.

Il luogo

L'edificazione primitiva della chiesa "S. Maria Assunta" di Bibbiano va collocata in un periodo antecedente all'invasione longobarda e quindi al 568 circa, ma il primo documento nel quale troviamo citata questa "Pieve" è un diploma dell'Imperatore Ottone II che porta la data del 14 ottobre 980 e che contiene un lungo elenco di pievi riconfermate alla Chiesa di Reggio.

La pieve di Bibbiano, già in epoca matildica, godeva di notevole autorità estendendo la sua giurisdizione su un gran numero di chiese battesimali e cappelle disseminate su un vasto territorio (comprendente, tra l'altro, Cavriago, Barco, Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo, S. Bartolomeo, Rubbianino,...) e rappresentava un importante centro di aggregazione territoriale con funzioni non solo religiose ma anche di organizzazione sociale e civile.

In origine l'ingresso della chiesa di Bibbiano era rivolto a ponente, dalla parte opposta dell'attuale, sull'antica strada che costeggiava il canale, ma con la costruzione della nuova strada del Borgo, nella seconda metà del '600, fu deciso di capovolgere l'orientamento dell'edificio in modo che la torre campanaria, che era collocata, secondo le disposizioni liturgiche del tempo, di fianco all'abside, venne a trovarsi di fianco alla facciata dove è tuttora. All'epoca la chiesa appariva già con l'attuale orientamento e con le cappelle laterali ma senza transetto e coro; la sacrestia era situata nella torre alla quale si accedeva dalla prima cappella da sinistra.

Per immaginare come poteva apparire la pianta medioevale della pieve di Bibbiano, ci si può rifare alle planimetrie di altre chiese coeve, ma che sono poi state risparmiate da modificazioni nel tempo: quelle di Marola, Toano, S. Valentino. Esse mostrano all'interno tre navate, i pilastri che dovevano sorreggere le campate e le tre absidi rivolte ad oriente.

La chiesa di Bibbiano, completata dal coro, dalle due braccia laterali e dalla cupola, fu solennemente consacrata nel 1736.

L'ultimo considerevole restauro generale fu apportato alla chiesa agli inizi degli anni venti e l'inaugurazione dell'edificio rinnovato avvenne nel 1924. Durante quei lavori fu scolpito l'attuale portone massiccio di rovere di Slavonia e furono acquistati i cancelli in ferro delle cappelle laterali e i due grandi quadri del transetto. Quest'ultimi, raffiguranti "La natività di Maria" e "L'Assunzione", attualmente in restauro, provengono dalla chiesa del Gonfalone di Reggio nei cui magazzini erano malamente conservati dopo che la chiesa fu tolta al culto nel 1782.

Di particolare importanza è la cappella della "Madonna Tutelare" dove, nella nicchia centrale, è ancora conservata la Madonna in terracotta policroma degli inizi del 1400 e recentemente restaurata. L'altare maggiore è di legno intagliato dorato e argentato ed ha il tabernacolo a forma di tempietto.

Il coro è di noce intarsiato d'ulivo ed è posto lungo il muro dell'abside, al centro del quale si trova il bellissimo quadro dell'"Assunta" del 1794.

Ad oltre trent'anni dal rovinoso fenomeno sismico che ha arrecato gravi danni all'antica pieve di Bibbiano, i lavori di ristrutturazione dell'importante edificio sacro, voluti dall'allora parroco don Erio Cilloni sono stati portati a compimento dall'attuale parroco don Romano Vescovi, con la collaborazione di tutta la Comunità Bibbianese.

Si ringraziano

Don Wojciech Darmetko
Maura Menozzi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

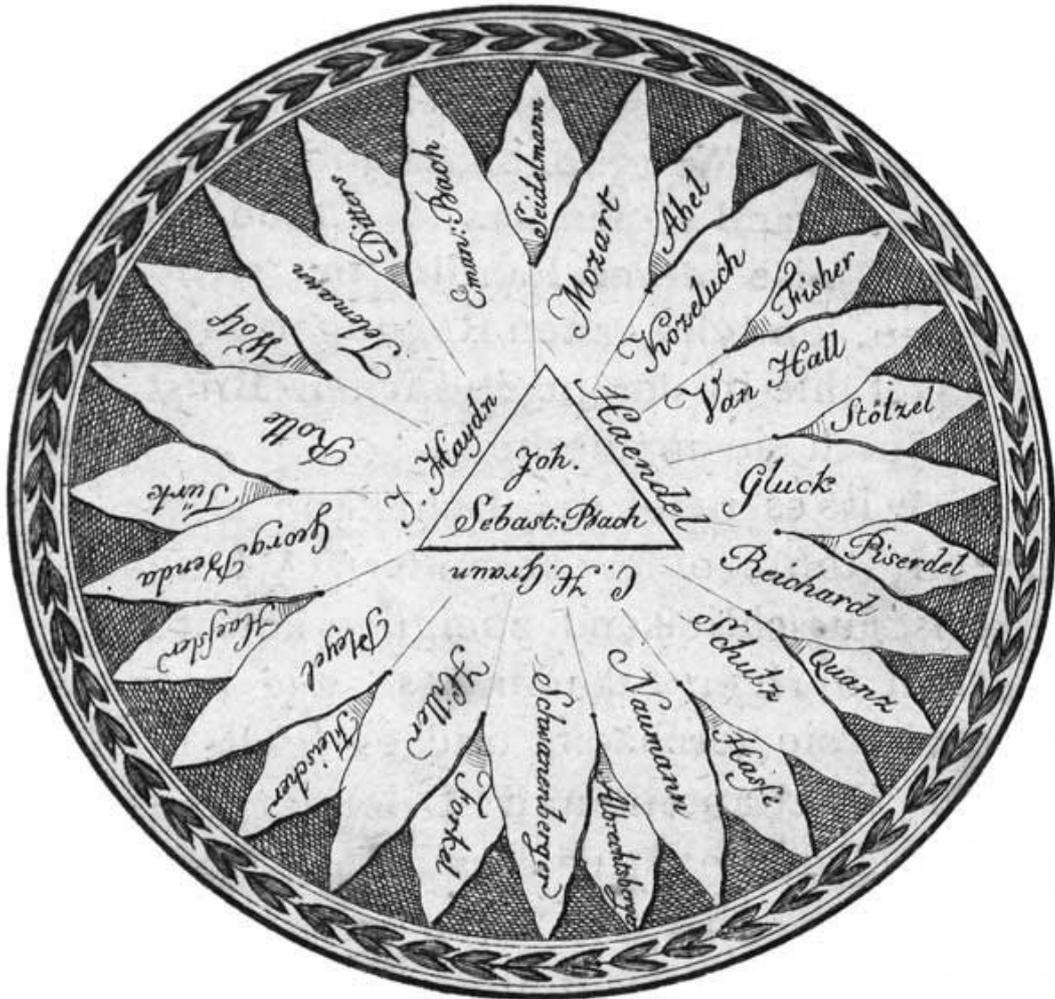
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Martedì 10 aprile 2018, ore 21

**REGGIO EMILIA
Auditorium "Gianfranco Masini",
Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"
Via Dante Alighieri 11**

Maria Perrotta

pianoforte

**Johann Sebastian Bach
Die Kunst der Fuge (L'Arte della Fuga)
BWV 1080**

Concerto in ricordo di Francesca Ovi

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO